

# BANCA D'ITALIA

VIGILANZA CREDITIZIA E FINANZIARIA  
SERVIZIO VIGILANZA SUGLI ENTI CREDITIZI (840)  
DIVISIONE ANALISI E INTERVENTI

57  
SUGLI ENTI CREDITIZI II (917)  
N. 324.872 del 17/3/08

Fascicolo W2

Servizi (Cantone) B201030 IE0010

Oggetto: Banca Monte dei Paschi di Siena. Acquisizione della partecipazione di controllo nella Banca Popolare Antoniana Veneta.

Con lettera del 14 gennaio u.s., successivamente integrata con nota del 3 marzo u.s., Banca Monte dei Paschi di Siena ha richiesto - ai sensi degli artt. 19 e 53 del D.Lgs. 385/93 - l'autorizzazione ad acquisire il controllo totalitario della Banca Popolare Antoniana Veneta, attualmente detenuto, per il tramite di ABN AMRO Bank N.V., dalla società finanziaria di diritto olandese RFS Holdings B.V..

L'operazione - approvata in data 8 novembre 2007 dal Consiglio di Amministrazione del "Monte" e disciplinata da un accordo stipulato in pari data con il Banco Santander, socio della citata "RFS", nonché da un successivo Implementation Agreement - è finalizzata all'acquisizione dell'intero gruppo bancario padovano, con l'esclusione del subconsolidato riconducibile ad Interbanca. A tal fine, il Montepaschi ha altresì richiesto al nostro Istituto:

- l'autorizzazione all'acquisto in via indiretta delle partecipazioni al capitale sociale delle società finanziaria, assicurative e strumentali attualmente controllate dal gruppo Antonveneta;
- il nulla osta all'acquisto in via indiretta della partecipazione al capitale sociale di ABN Amro Asset Management Italy SGR S.p.A., ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 58/98;
- l'atto di accertamento, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 385/93, relativo alle modifiche statutarie del Montepaschi connesse con l'aumento di capitale - fino a un massimo di 6 mld - destinato al finanziamento dell'operazione (art. 6).

L'acquisizione del complesso aziendale riferito ad Antonveneta comporterà un costo di 9 mld di euro.

Pag. 1 di 3

20725022

17. MAR. 2008 21:04

B.M.P.S. SGR. CONCORRERE SIFMA

0647924260

NR. 107

NR. 207

2

7

## BANCA D'ITALIA

l'esborso effettivo sarà maggiorato del controvalore della vendita di Interbanca, che comporterà un aumento della liquidità di Antonveneta di pari importo. L'operazione sarà finanziata, mediante un articolato programma che prevede un aumento di capitale per 6 mld (di cui 1 mld con esclusione del diritto d'opzione), l'emissione di strumenti ibridi e subordinati per complessivi 2 mld e il ricorso a un finanziamento ponte per 1,95 mld da rimborsare anche mediante la cessione di assets non strategici.

In relazione a quanto precede, visto quanto disposto dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza (Titolo II, Capitolo 1 e Titolo, IV, Capitolo 9), tenuto conto degli esiti dell'istruttoria, considerate le finalità e le caratteristiche dell'operazione e avuti presenti gli impegni assunti al fine di sostenerne l'onere sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico si rilascia a Banca Monte dei Paschi di Siena l'autorizzazione, ai sensi degli artt. 19 e 53 del D.Lgs. 385/93, all'acquisizione di Banca Antonveneta e delle società da questa controllate in via diretta e indiretta, con l'esclusione di Interbanca e delle società da questa controllate.

Si rilascia altresì - ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 58/98 e del Provvedimento della Banca d'Italia del 14.4.2005, Tit. IV, Cap. I - il nulla osta all'acquisizione della partecipazione di controllo (55%) nel capitale di ABN AMRO Asset management Italy SGR.

Il perfezionamento dell'operazione è subordinato - al fine di garantire il pieno rispetto nel continuo degli istituti di vigilanza prudenziale - alla preventiva realizzazione delle misure di rafforzamento patrimoniale programmate, con specifico riguardo agli interventi di aumento di capitale e di emissione di strumenti ibridi e subordinati, in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia di patrimonio di vigilanza.

Resta inteso, altresì, che ogni valutazione relativa a profili diversi da quelli di Vigilanza è rimessa alla piena ed esclusiva responsabilità dei competenti organi aziendali.

In relazione alla variazione dello statuto del "Monte", avute presenti le vigenti disposizioni, tenuto conto degli obiettivi dell'iniziativa e considerato l'esito dell'istruttoria, si accerta, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 385/93, che la modifica deliberata dell'art. 6 non risulta in contrasto con il principio della sana e prudente gestione.

Ai sensi dell'art. 2436 del codice civile, resta peraltro impregiudicata ogni valutazione da parte del

# BANCA D'ITALIA

---

notaio e dell'Ufficio del Registro delle Imprese in  
ordine alla conformità alla legge delle modifiche  
statutarie di che trattasi.

*de*

*de*

Dellibera n. *154* del *13/03/2008*

*Mario Ligi*

Fig. 3 di 3

NK. 730 107 R. S. 4

B. M. P. S. SEGR. CORPORATE SIENA -

20725022  
17. MAR. 2008 21:04:36